

Il maestoso Universo? Frutto del caso

S. Sari

Nel suo ultimo libro, *The Grand Design*, il famoso cosmologo Stephen Hawking, pretende di provare l'inesistenza di Dio e per spiegare la nascita del nostro universo sostiene che "non è necessario ipotizzare l'esistenza di un dio o di un essere soprannaturale". Una frase che ha suscitato forti polemiche in tutto il mondo. Sembra replicargli Antony Flew che dopo aver speso gran parte della vita a negare l'esistenza di Dio, nel 2004 cambia idea e rinnega pubblicamente l'ateismo per avvicinarsi al deismo. Interessante il suo libro "Dio esiste - come l'ateo più famoso del mondo ha cambiato idea" (ediz. Alfa & Omega)

Comunque la pensate, sarete senz'altro d'accordo che l'universo è una meraviglia. Pensate alle galassie. Si calcola che nell'universo osservabile ce ne siano circa 100 miliardi. Ciascuna d'esse contiene da meno di un miliardo a più di mille miliardi di stelle. Gli scienziati hanno riscontrato che la maggior parte delle galassie sono raggruppate in ammassi, che comprendono da qualche decina a migliaia di galassie. Alcuni di questi ammassi sono legati gravitazionalmente ad altri, formando dei superammassi. Ma su scala superiore, la gravità non ha più effetto. Gli scienziati riscontrano che i superammassi si allontanano l'uno dall'altro. In altre parole, l'universo si sta espandendo. Questa scoperta affascinante fa pensare che ci fu un momento iniziale in cui l'universo si trovava in uno stato molto più piccolo e denso.

Alcuni scienziati mettono seriamente in dubbio che l'uomo riuscirà mai a scoprire come è nato l'universo. Altri propongono teorie per spiegare come l'universo sarebbe potuto venire all'esistenza senza una causa intelligente. L'idea che l'universo sia frutto del caso costringe a credere in quelli che gli scienziati definiscono "accidenti fortunati" o "coincidenze".

Ad esempio, l'universo è costituito in gran parte dagli atomi più semplici: idrogeno ed elio. La vita, tuttavia, ha bisogno non solo di idrogeno, ma anche di

molti altri atomi più complessi, soprattutto di carbonio e di ossigeno. Gli scienziati un tempo si chiedevano da dove venissero questi atomi preziosi. È solo una coincidenza che gli atomi complessi necessari per sostenere la vita vengano prodotti all'interno di alcune stelle giganti? Ed è per puro caso che alcune di queste stelle giganti esplodano come supernovae, disseminando nello spazio il loro prezioso contenuto di atomi rari? Fred Hoyle, che ha avuto una parte in queste scoperte, ha detto: "Non credo che qualche scienziato che esamini i fatti mancherebbe di trarre la conclusione che le leggi della fisica nucleare sono state progettate intenzionalmente".

La vita dipende dal delicato equilibrio delle leggi e delle condizioni che si trovano nell'universo. Qualcuno ha paragonato queste leggi universali e queste condizioni a un insieme di manopole regolate con enorme precisione perché l'universo sia tale che la vita vi fiorisca. È davvero possibile che l'universo con tutte le sue meraviglie sia venuto all'esistenza per caso?

Non siete d'accordo che ogni brano di grande musica deve avere un compositore e che gli strumenti devono essere ben accordati perché tale brano risulti piacevole all'ascolto? "Viviamo in un universo ben calibrato", osserva il matematico e astronomo David Block. La sua conclusione? "L'universo è una dimora. Progettata, io credo, dalla mano di Dio".